AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE SALERNO

Ente d'Ambito per il servizio della gestione integrata dei rifiuti urbani

Relazione dell'organo di revisione **- sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione** **- sullo schema di rendiconto**	**Anno 2025**

L'Organo di revisione

Dott. Francesco Di Giacomo – Presidente

Dott. Enzo Giardullo – Componente (assente giustificato)

Dott.ssa Amelia Savastano – Componente

Francesco Di Giacomo
18/07/2026 09:59:47 UTC+0200

AMELIA SAVASTANO
18/07/2026 09:54:14 UTC+0200
Signed with NamirialSign

AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE SALERNO

Ente d'Ambito per il servizio della gestione integrata dei rifiuti urbani

Organo di revisione

Verbale n. 58 del 17.07.2026

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2025

L'Organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2025, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2025, operando ai sensi e nel rispetto:

- del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al d.lgs. 118/2011;
- dello Statuto dell'EDA Salerno e del Regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'Organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

presenta

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2025 dell'Ente d'Ambito per il servizio della gestione integrata dei rifiuti urbani AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE SALERNO, che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Salerno, lì 17.07.2026

L'Organo di revisione

Dott. Francesco Di Giacomo – Presidente

Dott. Enzo Giardullo – Componente (assente giustificato)

Dott.ssa Amelia Savastano – Componente

INTRODUZIONE

I sottoscritti, dott. Francesco Di Giacomo – Presidente, dott.ssa Amelia Savastano – Componente, (dott. Enzo Giardullo – Componente (assente giustificato) revisori nominati con Decreto n. 5 del 12.04.2023 del Presidente del Consiglio dell'Ente d'Ambito;

RICEVUTA

la Determinazione del Direttore Generale n. 122 del 17.07.2026 avente ad oggetto: «Approvazione dello schema del Rendiconto di gestione 2025 (composto dal conto del bilancio, dal conto del patrimonio e dal conto economico) e della Relazione sulla gestione al rendiconto dell'esercizio finanziario 2025», completa dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (TUEL):

a) Conto del bilancio;

b) Conto economico;

c) Stato patrimoniale;

corredati dagli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo;

- visto il Documento Unico di Programmazione 2025/2027, approvato con Deliberazione di Consiglio d'Ambito n. 15 del 12.12.2024;
- visto il Bilancio di Previsione 2025-2027, approvato con Deliberazione di Consiglio d'Ambito n. 20 del 27.12.2024, e le relative delibere di variazione successivamente adottate;
- viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del TUEL;
- visto, in particolare, l'articolo 239, comma 1, lett. d) del TUEL;
- visto il d.lgs. 118/2011;
- visti i principi contabili applicabili agli enti locali;
- visto il Regolamento di contabilità dell'EDA;

TENUTO CONTO CHE:

- durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL, avvalendosi anche di tecniche motivate di campionamento;
- il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'Ente;
- si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio 2025:

1. Deliberazione di Consiglio d'Ambito n. 2 del 26.03.2025, ai sensi dell'art. 175, comma 2, D.Lgs. n. 267/2000;
2. Deliberazione di Consiglio d'Ambito n. 19 del 23.10.2025, ai sensi dell'art. 175, comma 2, D.Lgs. n. 267/2000;
3. Deliberazione di Consiglio d'Ambito n. 20 del 27.11.2025, ai sensi dell'art. 175, comma 2, D.Lgs. n. 267/2000;

- che il quadro delle variazioni di bilancio intervenute nel corso dell'esercizio è il seguente:

	Anno 2025
Variazioni di bilancio totali	n. 3
di cui variazioni di Consiglio d'Ambito (art. 175, co. 2, TUEL)	n. 3
di cui variazioni del Direttore Generale con i poteri del Consiglio a ratifica ex art. 175, co. 4, TUEL	n. 0
di cui variazioni del Direttore Generale con poteri propri ex art. 175, co. 5-bis, TUEL	n. 0
di cui variazioni del responsabile del servizio finanziario ex art. 175, co. 5-quater, TUEL	n. 0

- che le funzioni richiamate ed i relativi pareri espressi dall'Organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nella documentazione a supporto dell'attività di vigilanza svolta;

RIPORTANO

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2025.

1.1 Verifiche preliminari

L'Organo di revisione precisa che l'Ente è istituito ai sensi della Legge Regionale Campania 26 maggio 2016, n. 14, quale soggetto di governo dell'Ambito Territoriale Ottimale Salerno per l'esercizio associato delle funzioni relative al servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani da parte dei Comuni della Provincia di Salerno.

L'Ente non è in dissesto finanziario.

L'Ente non ha attivato il piano di riequilibrio finanziario pluriennale.

L'Organo di revisione, pro tempore in carica, nel corso del 2025, non ha rilevato gravi irregolarità contabili o gravi anomalie gestionali, né suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.

L'Ente non ha provveduto, nel corso del 2025, al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio.

L'Ente, durante l'esercizio 2025, non è intervenuto a sostenere i propri organismi partecipati/società controllate.

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente risulta essere correttamente adempiente rispetto agli adempimenti richiesti dalla BDAP.

- l'Ente ha provveduto al caricamento dei dati del rendiconto 2025 in BDAP attraverso la modalità "approvato dalla Giunta" non essendo previsto tale organo di governo nella propria struttura organizzativa;

- l'Ente non ha avuto rilievi mossi dalla Corte dei conti in sede di controllo, nonché rilievi non recepiti degli organi di controllo interno e degli organi di revisione amministrativa e contabile, ai sensi dell'art. 31, d.lgs. n. 33/2013;

- l'Ente, nel corso dell'esercizio 2025, in ordine all'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, in sede di applicazione dell'avanzo libero, non si trovava in una delle situazioni previste dagli artt.195 e 222 del TUEL

(utilizzo di entrate a destinazione specifica e anticipazioni di tesoreria), come stabilito dal comma 3-bis, dell'art. 187 dello stesso Testo unico;

L'Ente non ha in essere contratti di locazione finanziaria e/o operazioni di partenariato pubblico-privato, come definite dal d.lgs. n. 50/2016.

Nel corso dell'esercizio 2025 non sono state effettuate segnalazioni ai sensi dell'art. 153, comma 6, del TUEL per il costituirsi di situazioni, non compensabili da maggiori entrate o minori spese, tali da pregiudicare gli equilibri di bilancio.

In attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, il Tesoriere dell'Ente (Intesa Sanpaolo S.p.A.) ha reso il conto della propria gestione, ai sensi dell'art. 226 del TUEL, debitamente sottoscritto e corredato di tutta la documentazione contabile prevista (reversali di incasso, mandati di pagamento e relativi allegati).

L'Ente nel 2025 non ha ancora nominato il responsabile del procedimento ai sensi dell'art.139 del d.lgs. 174/2016 ai fini della trasmissione, tramite il servizio SIRECO, dei conti degli agenti contabili; l'Organo di revisione già in passato aveva sollecitato l'adempimento e pur avendo verificato che nel corso del 2025 si è data attuazione alle procedure amministrative per consentire all'Ente la corretta trasmissione dei conti degli agenti contabili tramite il servizio SIRECO a tutt'oggi ancora non risulta nominato il responsabile del procedimento per la trasmissione dei conti degli agenti contabili tramite il servizio SIRECO.

L'Ente non ha ricevuto contributi straordinari, per cui non ha l'obbligo di rendere il rendiconto nei termini perentori e con le modalità di cui all'art. 158 del TUEL.

Dai dati risultanti dalla tabella dei parametri di deficitarietà strutturale (D.M. 28 dicembre 2018) allegata al rendiconto, come meglio illustrato al successivo paragrafo 7, emerge che l'Ente non è da considerarsi strutturalmente deficitario.

L'Ente d'Ambito Salerno non ha in corso alcun contratto relativo a strumenti di finanza derivata e, pertanto, non sostiene oneri o impegni in tal senso.

L'Ente non ha prestato garanzie principali o sussidiarie, di alcun genere, né a favore di altri enti né di altri soggetti.

CONTO DEL BILANCIO

2.1 Il risultato di amministrazione

L'Organo di revisione ha verificato e attesta che il risultato di amministrazione dell'esercizio 2025, come risultante dal conto del bilancio (Allegato n. 10 al d.lgs. 118/2011), presenta un avanzo di € 2.795.826,99, così determinato:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	Residui	Competenza	Totale
Fondo di cassa al 1° gennaio 2025			2.524.407,88
Riscossioni	233.240,69	917.134,94	1.150.375,63

Pagamenti	209.708,90	965.824,33	1.175.533,23
Saldo di cassa al 31 dicembre 2025			**2.499.250,28**
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Fondo di cassa al 31 dicembre 2025			**2.499.250,28**
Residui attivi	514.990,58	826.694,52	1.341.685,10
Residui passivi	302.223,12	236.877,66	539.100,78
FPV per spese correnti			311.789,81
FPV per spese in conto capitale			194.217,80
Risultato di amministrazione al 31 dicembre 2025 (A)			**2.795.826,99**

La composizione della parte accantonata, vincolata e destinata agli investimenti del risultato di amministrazione 2025 è la seguente:

Risultato di amministrazione (+/-)	**2.795.826,99**
a) Parte accantonata	34.320,87
b) Parte vincolata	863.503,57
c) Parte destinata a investimenti	0,00
d) Parte disponibile (+/-)**	**1.898.002,55**

La quota accantonata di € 34.320,87 è relativa agli oneri per i rinnovi contrattuali del personale, di cui € 26.123,48 provenienti da annualità precedenti ed € 5.000,00 quale accantonamento dell'annualità 2025 del bilancio di previsione 2025-2027, oltre a € 3.197,39 quale accantonamento al Fondo di Garanzia Debiti Commerciali (FGDC).

La quota vincolata, pari a € 863.503,57, deriva da esercizi precedenti ed è così rappresentata:

- € 556.611,00 dai trasferimenti dei Comuni per la costituzione del capitale di dotazione dell'Ente, accertati nel 2019;
- € 300.000,00 per maggiori entrate accertate relative ad opere pubbliche in corso di realizzazione;
- € 6.892,57 per maggiori trasferimenti dei Comuni sulle quote di copertura delle spese di funzionamento 2020, da scalare sulle quote degli esercizi futuri.

L'Organo di revisione ha verificato:

- che l'Ente ha indicato nel prospetto del risultato di amministrazione che i residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa di riversamento nel conto della tesoreria principale sono pari a 0,00;
- che nei residui attivi sono compresi euro 0,00 derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base di stima del Dipartimento delle finanze.

Il risultato di amministrazione ha avuto, nell'ultimo triennio, la seguente evoluzione:

	2023	2024	2025
Risultato di amministrazione (A)	2.088.702,70	2.234.124,11	**2.795.826,99**
Parte accantonata (B)	21.123,48	26.123,48	34.320,87
Parte vincolata (C)	563.503,67	563.503,57	863.503,57
Parte destinata a investimenti (D)	0,00	0,00	0,00
Parte disponibile (E = A-B-C-D)	1.504.075,55	1.644.497,06	**1.898.002,55**

L'Organo di revisione dà atto che l'avanzo di amministrazione dell'esercizio 2025 registra un incremento di € 561.702,88 rispetto al 2024, riconducibile principalmente all'incremento della quota vincolata (per maggiori entrate accertate destinate ad opere pubbliche) e della quota disponibile.

L'Organo di revisione ha verificato che alla chiusura dell'esercizio le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento per le quali, sulla base del principio contabile applicato di cui all'All.4/2 al D. Lgs.118/2011 e s.m.i. , non è stato costituito il F.P.V., sono confluite nella corrispondente quota del risultato di amministrazione:

- vincolato;
- destinato ad investimenti;
- libero;

a seconda della fonte di finanziamento.

2.2.Utilizzo nell'esercizio 2025 delle risorse del risultato d'amministrazione dell'esercizio 2024

Utilizzo dell'avanzo di amministrazione 2024 nel bilancio 2025	Importo (€)
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti	421.237,01
di cui per estinzione anticipata di prestiti	0,00
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	0,00
Totale avanzo di amministrazione 2024 applicato al bilancio 2025	**421.237,01**

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto delle finalità indicate in ordine di priorità dall'art. 187 co.2 TUEL oltreché da quanto previsto dall'art.187 co. 3-bis TUEL e dal principio contabile punto 3.3 circa la verifica di congruità del fondo crediti dubbia esigibilità.

2.3.Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione

Il risultato della gestione di competenza si concilia con quello di amministrazione, come risulta dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE 2025	
Gestione di competenza	
SALDO GESTIONE COMPETENZA* (accertamenti - impegni esercizio 2025)	**541.127,47**
Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata (1.1.2025)	517.292,97
Fondo pluriennale vincolato di spesa (31.12.2025)	506.007,61
SALDO FPV	**11.285,36**
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	3.671,67
Minori residui passivi riaccertati (+)	5.618,38
SALDO GESTIONE RESIDUI	**9.290,05**
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	541.127,47
SALDO FPV	11.285,36
SALDO GESTIONE RESIDUI	9.290,05
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	421.237,01
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	1.812.887,10
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2025	**2.795.826,99**

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale e dalla gestione finanziaria, integrata con l'applicazione a bilancio dell'avanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2025 la seguente situazione:

Verifica equilibri - dettaglio parte corrente e conto capitale	Importo (€)
O1) Risultato di competenza di parte corrente	673.649,84
O2) Equilibrio di bilancio di parte corrente	665.452,45
O3) Equilibrio complessivo di parte corrente	665.452,45
Z1) Risultato di competenza in conto capitale	300.000,00
Z2) Equilibrio di bilancio in conto capitale	0,00
Z3) Equilibrio complessivo in conto capitale	0,00
W1) Risultato di competenza complessivo (W1 = O1 + Z1)	**973.649,84**

2.4. Verifica degli equilibri

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha conseguito un saldo non negativo tra le entrate e le spese di competenza, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e degli utilizzi del fondo pluriennale vincolato, al netto delle entrate vincolate e accantonate non utilizzate nel corso dell'esercizio (obiettivo di finanza pubblica di cui all'art. 1, co. 785, legge n. 207/2024). Non risultando l'Ente in condizione di disavanzo, non ricorre la fattispecie del recupero del disavanzo di amministrazione.

Come desumibile dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione (allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche), gli esiti sono stati i seguenti:

- W1 (risultato di competenza): € 973.649,84
- W2 (equilibrio di bilancio): € 665.452,45
- W3 (equilibrio complessivo): € 665.452,45

Non si è verificato un mancato conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica, essendo tutti gli esiti (W1, W2, W3) non negativi.

L'Organo di revisione dà atto che, dalla documentazione esaminata, non risultano a carico dell'Ente obblighi di versamento di contributi alla finanza pubblica ai sensi dell'art. 1, co. 853, della legge n. 178/2020 e dell'art. 1, co. 535, della legge n. 213/2023, non rientrando l'Ente d'Ambito tra i soggetti destinatari individuati dalle richiamate disposizioni.

2.5. Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2025

L'Organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento, anche con riferimento al parere reso sul riaccertamento ordinario dei residui (Determinazione del Direttore Generale n. 66 del 16.06.2026):

a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente, di parte capitale e delle partite finanziarie;

b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;

c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;

d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici alla luce anche delle modifiche al punto 5.4.9 del principio 4/2 introdotte dal DM 10/10/2024 anche alla luce del d.lgs. n. 36/2023 e come integrato dall'art. 1, co. 660 della legge n. 199/2025;

e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla imputazione e re-imputazione di impegni e di residui passivi coperti dal FPV.

La composizione del FPV finale al 31/12/2025 è la seguente:

Composizione del FPV al 31/12/2025	**Importo (€)**
FPV per spese correnti	311.789,81
FPV per spese in conto capitale	194.217,80
FPV per incremento di attività finanziarie	0,00
Totale FPV al 31/12/2025	**506.007,61**

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente è la seguente:

Alimentazione FPV parte corrente (Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione)	**Importo (€)**
FPV parte corrente al 31.12.2024 (a)	186.462,46
Spese impegnate negli esercizi precedenti e imputate al 2025, coperte da FPV (b)	29.559,51
Quota del FPV al 31.12.2025 su impegni imputati agli esercizi successivi (c = a-b)	156.902,95
Spese impegnate nel 2025 con imputazione al 2026 coperte da FPV (d)	154.886,86
Spese impegnate nel 2025 con imputazione al 2027 coperte da FPV (e)	0,00
FPV parte corrente al 31.12.2025 (c+d+e)	**311.789,81**

In sede di rendiconto 2025 il FPV è stato attivato per le seguenti tipologie di spese correnti:

Tipologia di spesa corrente finanziata dal FPV in sede di rendiconto 2025	**Importo (€)**
Spese di personale - salario accessorio (Missione 01)	311.789,81

L’Organo di revisione ha verificato che il FPV in spesa c/capitale è stato attivato.

La re-imputazione degli impegni, secondo il criterio dell'esigibilità, coperti dal FPV determinato alla data del 1° gennaio 2026, è conforme all'evoluzione dei cronoprogrammi di spesa, come risultante dal riaccertamento ordinario dei residui.

L'Organo di revisione ha verificato che le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento prive, a chiusura dell'esercizio 2025, di obbligazioni giuridiche perfezionate sono confluite, secondo la fonte di finanziamento, nella corrispondente quota vincolata del risultato di amministrazione (in particolare, per € 300.000,00, quale quota vincolata per maggiori entrate accertate destinate alla realizzazione di opere pubbliche in corso - Allegato a/2):

a) vincolato

b) destinato ad investimenti

c) libero;

- nell'avanzo vincolato non risultano presenti risorse derivanti dal PNRR.

L’alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte capitale è la seguente:

Alimentazione FPV parte capitale (Missione 09, Programma 02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale)	**Importo (€)**
FPV parte capitale al 31.12.2024 (a)	**330.830,51**
Spese impegnate negli esercizi precedenti e imputate al 2025, coperte da FPV (b)	160.557,55
Quota del FPV al 31.12.2025 su impegni imputati agli esercizi successivi (c = a-b)	170.272,96
Spese impegnate nel 2025 con imputazione al 2026 coperte da FPV (d)	23.944,84
Spese impegnate nel 2025 con imputazione al 2027 coperte da FPV (e)	0,00
FPV parte capitale al 31.12.2025 (c+d+e)	**194.217,80**

L’alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato per incremento di attività finanziarie è la seguente:

Alimentazione FPV per incremento di attività finanziarie	**Importo (€)**
Non sussistono, per l'esercizio 2025, quote di FPV per incremento di attività finanziarie.	0,00

2.6. Analisi della gestione dei residui

L'Ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2025, come previsto dall'art. 228 del TUEL, con Determinazione del Direttore Generale n. 66 del 16.06.2026, esecutiva ai sensi di legge, munita del parere dell'Organo di revisione (riferimento verbale n. 57 del 15.06.2026).

L’Organo di revisione ha verificato:

- il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179,

182, 189 e 190 del TUEL;

- la corretta conservazione, in sede di rendiconto, tra i residui passivi, sia delle spese liquidate sia di quelle liquidabili ai sensi dell'art. 3, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011 e del punto 9.1 del principio contabile applicato della contabilità finanziaria;

Nelle scritture contabili dell'Ente permangono, tra i residui provenienti da esercizi precedenti, residui attivi per complessivi € 514.990,58 e residui passivi per complessivi € 302.223,12 per i quali l'Ente ha fornito il dettaglio disaggregato per singolo anno di formazione.

VETUSTA' DEI RESIDUI ATTIVI PROVENIENTI DA ANNI PRECEDENTI						
	2020 e precedenti	2021	2022	2023	2024	Totale
Titolo 1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**
Titolo 2	2.409,99	3.922,68	41.601,20	137.094,80	302.673,15	**487.701,82**
Titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**
Titolo 4	17.973,50	0,00	7.415,26	0,00	0,00	**25.388,76**
Titolo 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**
Titolo 6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**
Titolo 7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**
Titolo 9	0,00	0,00	0,00	0,00	1.900,00	**1.900,00**
Totale	**20.383,49**	**3.922,68**	**49.016,46**	**137.094,80**	**304.573,15**	**514.990,58**

VETUSTA' DEI RESIDUI PASSIVI PROVENIENTI DA ANNI PRECEDENTI						
	2020 e precedenti	2021	2022	2023	2024	Totale
Titolo 1	9.530,42	30.256,95	14,64	61.103,48	194.106,84	**295.012,33**
Titolo 2	0,00	0,00	0,00	0,00	1.928,82	**1.928,82**
Titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-
Titolo 4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-
Titolo 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-
Titolo 7	131,06	113,08	3.137,83	0,00	1.900,00	**5.281,97**
Totale	**9.661,48**	**30.370,03**	**3.152,47**	**61.103,48**	**197.935,66**	**302.223,12**

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario deliberato con Determina del D.G. n. 66 del 16.06.2026 ha comportato le seguenti variazioni:

Effetti del riaccertamento ordinario dei residui - esercizio 2025	Residui attivi	Residui passivi
Residui provenienti dagli esercizi precedenti ante riaccertamento	744.559,60	517.550,40

Riscossioni/pagamenti in conto residui nell'esercizio 2025	233.240,69	209.708,90
Variazione da riaccertamento ordinario (+/-)	3.671,67	-5.618,38
Residui da esercizi precedenti riportati al 31.12.2025	**514.990,58**	**302.223,12**

I minori/maggiori residui attivi e passivi derivanti dall'operazione di riaccertamento ordinario, come sopra quantificati, discendono dall'adeguamento delle poste contabili alle obbligazioni giuridicamente perfezionate esistenti al 31.12.2025; dalla documentazione esaminata non emergono eliminazioni di crediti per accertata assoluta inesigibilità o insussistenza nell'esercizio 2025.

Cause delle variazioni da riaccertamento	Residui attivi	Residui passivi
Adeguamento delle poste creditorie/debitorie alle obbligazioni giuridicamente perfezionate	3.671,67	-5.618,38
Totale	**3.671,67**	**-5.618,38**

L'Organo di revisione ha verificato che è stata effettuata la corretta conservazione, in sede di rendiconto, tra i residui passivi, sia delle spese liquidate sia di quelle liquidabili, ai sensi dell'art. 3, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011.

L'Organo di revisione ha verificato l'anzianità dei residui attivi e passivi come da tabella seguente:

Anzianità dei residui	Residui attivi (€)	Residui passivi (€)
Da esercizio di competenza 2025	826.694,52	236.877,66
Da esercizi precedenti (dato non disaggregato per singola annualità nella documentazione esaminata)	514.990,58	302.223,12
Totale residui al 31.12.2025	**1.341.685,10**	**539.100,78**

Dall'analisi dell'andamento della riscossione in conto residui nell'esercizio 2025 relativamente alle principali entrate (trasferimenti dai Comuni per spese di funzionamento) risulta quanto segue:

Andamento riscossione in conto residui - esercizio 2025	Importo (€)
Residui attivi iniziali al 1.1.2025	744.559,60
Riscossioni in conto residui nell'esercizio 2025	233.240,69
Percentuale di riscossione in conto residui	**31,3%**

2.7. Servizi conto terzi e partite di giro

L'Organo di revisione ha provveduto ad accertare l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi e partite di giro (Titolo 9 dell'entrata e Titolo 7 della spesa) e risultano essere equivalenti, essendo entrambi pari ad € 172.160,90 per l'esercizio 2025.

L'Organo di revisione ha verificato che la contabilizzazione delle poste inserite tra i servizi per conto di terzi e le partite di giro è conforme con quanto stabilito dal principio contabile applicato 4/2, par. 7.

3. GESTIONE FINANZIARIA

L'Organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria dell'Ente, rileva e attesta quanto segue.

3.1. Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2025 risultante dal conto del Tesoriere (Intesa Sanpaolo S.p.A.) corrisponde alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

	Importo
Fondo di cassa al 1° gennaio 2025	€ 2.524.407,88
Riscossioni esercizio 2025 (totale)	€ 1.150.375,63
Pagamenti esercizio 2025 (totale)	€ 1.175.533,23
Fondo di cassa al 31 dicembre 2025 (conto Tesoriere = scritture contabili)	€ 2.499.250,28
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31/12/2025	€ 0,00

Le entrate NON sono affidate in gestione a soggetti di cui all'art. 52, co. 5, lett. b), nn. 1), 2) e 4), del d.lgs. 15/12/1997 n. 446, in quanto le entrate dell'Ente sono costituite esclusivamente da trasferimenti da altre Amministrazioni pubbliche e non da entrate tributarie o patrimoniali gestite da concessionari.

Nell'ultimo triennio, l'andamento della consistenza del fondo di cassa finale è il seguente:

	2023	2024	2025
Fondo cassa complessivo al 31/12	€ 3.201.094,74	€ 2.524.407,88	€ 2.499.250,28
di cui cassa vincolata	€ 1.470.844,12	€ 590.596,48	€ 403.772,97

L'Organo ha verificato che l'Ente *ha adottato/aggiornato* formalmente, il piano annuale dei flussi di cassa ex art. 6, co. 1, D.L. 155/2024 con determina del –dirigente Vicario n. 8 del 25.02.2025.

L'Organo ha verificato che NON SONO state attivate anticipazioni di tesoreria nel corso del 2025, per cui non trovano applicazione, per l'esercizio in esame, le verifiche in materia di contabilizzazione, restituzione e limite massimo dell'anticipazione di tesoreria (art. 222 TUEL).

L'Organo di revisione ha verificato l'esistenza dell'equilibrio di cassa, atteso che il fondo di cassa finale (€ 2.499.250,28) risulta positivo e che l'Ente non ha fatto ricorso ad anticipazioni di tesoreria nel corso dell'esercizio.

Nel conto del Tesoriere al 31/12/2025 non risultano pagamenti per azioni esecutive.

3.2. Tempestività pagamenti

L'Organo di revisione ritiene che le previsioni di cassa del bilancio 2025 abbiano complessivamente rispecchiato gli effettivi andamenti delle entrate e delle spese. Si segnala che il grado di realizzo delle previsioni definitive di spesa (impegni pari a circa il 38% del totale) è riconducibile in misura prevalente al

rinvio di risorse tramite fondo pluriennale vincolato — in particolare per il salario accessorio del personale, come indicato nella Relazione sulla gestione — piuttosto che a fenomeni di sovrastima delle previsioni di spesa suscettibili di generare ritardi nei pagamenti in violazione dell'art. 183, co. 8, del TUEL.

Sulla base della documentazione contabile trasmessa, l'Organo di revisione dà atto che i residui passivi dell'Ente al 31/12/2025 ammontano complessivamente a € 539.100,78, in diminuzione rispetto all'esercizio 2024.

L''Ente, nel corso del 2025, ha alimentato la Piattaforma dei Crediti Commerciali (PCC) nei termini di legge ma le risultanze della stessa evidenziano una tardività nei tempi di pagamento che, di fatto, non sussiste in quanto l'ente paga i propri debiti commerciali nei termini di legge. Pur trattandosi, probabilmente, di un disallinemanto dei dati che genera tale flusso informativo non rispondente alla realtà dell'Ente, le risultanze della piattaforma hanno indotto l'Ente all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione 2025 nel Fondo Garanzia Debiti Commerciali nella misura di legge.

Si invita l'Ente ad individuare tempestivamente le anomalie riscontrate e di allineare i tempi di pagamento dell'ente con quelli inviati sulla piattaforma al fine di liberare, in sede di consuntivo 2026, il FGDC accantonato nel risultato di amministrazione.

3.3. Analisi degli accantonamenti

3.3.1. Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, coerentemente con quanto già rilevato per l'esercizio 2024, non ha effettuato alcun accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità per l'esercizio 2025 (FCDE al 31/12/2025 pari a € 0,00 — cfr. Allegato n. 10c al Rendiconto), in quanto le entrate dell'Ente sono costituite esclusivamente da trasferimenti da Comuni e da altre Amministrazioni pubbliche, categoria per la quale il principio contabile applicato 4/2 non richiede l'accantonamento al fondo.

I crediti in bilancio riguardano infatti:

– i trasferimenti delle quote di contribuzioni obbligatorie a carico dei Comuni per la copertura delle spese di funzionamento dell'Ente d'Ambito;

– i trasferimenti relativi al finanziamento degli investimenti in corso di realizzazione (impianto di Vallo Scalo e impianto di compostaggio di Eboli).

Non essendo l'Ente titolare di entrate proprie di natura tributaria o extratributaria di dubbia esazione, non si ravvisano criticità nella metodologia di quantificazione del fondo.

3.3.2. Fondo perdite aziende e società partecipate

L'Ente detiene una partecipazione totalitaria (100%) nella società EcoAmbiente Salerno S.p.A., affidataria in house providing di un segmento fondamentale del ciclo integrato dei rifiuti (trattamento intermedio del rifiuto urbano indifferenziato, gestione degli impianti di discarica post mortem e dei siti di stoccaggio provvisorio comprensoriale nell'ATO Salerno).

La società non ha registrato perdite nell'esercizio di riferimento: il conto economico 2025 dell'Ente evidenzia, alla voce 22 "Rivalutazioni", un importo di € 243.699,00, riferito all'incremento del valore della partecipazione per effetto del risultato economico positivo conseguito da EcoAmbiente Salerno S.p.A. nell'esercizio 2023, contabilizzato secondo il metodo del patrimonio netto (principio contabile applicato 4/3 al D.Lgs. 118/2011). Come già segnalato al paragrafo 6. RAPPORTI CON GLI ORGANISMI PARTECIPATI, il Collegio segnala la necessita di aggiornare il valore della partecipazione con il risultato economico positivo rilevato dalla società partecipata alla chiusura dell'esercizio 2024.

Non essendosi determinati i presupposti di cui all'art. 21, commi 1 e 2, del D.Lgs. n. 175/2016, l'Ente non ha accantonato alcuna somma quale fondo perdite società partecipate (importo 2025: € 0,00), analogamente a quanto avvenuto nell'esercizio 2024.

3.3.3. Fondo anticipazione liquidità

L'Ente non ha ricevuto anticipazioni di liquidità di cui all'art. 1, comma 11, del D.L. n. 35/2013, convertito in legge n. 64/2013, e successive norme di rifinanziamento, né negli esercizi precedenti né nel corso del 2025. Non trovano pertanto applicazione, per l'esercizio in esame, le verifiche in materia di FAL previste dal principio contabile applicato 4/2.

3.4. Fondi spese e rischi futuri

3.4.1. Fondo contenzioso

L'Organo di revisione ha verificato che il risultato di amministrazione al 31/12/2025 non presenta alcun accantonamento per fondo rischi da contenzioso (importo: € 0,00 — cfr. Allegato n. 10c al Rendiconto), non essendosi verificate nel corso del 2025 fattispecie che possano far ipotizzare possibili contenziosi e/o passività potenziali probabili a carico dell'Ente.

3.4.2. Fondo indennità di fine mandato

Non è stato costituito, anche per l'esercizio 2025, un fondo per indennità di fine mandato, in quanto le cariche del Consiglio d'Ambito sono ricoperte a titolo gratuito.

3.4.3. Fondo garanzia debiti commerciali

Diversamente da quanto rilevato per l'esercizio 2024 (in cui non risultava alcun accantonamento), il risultato di amministrazione 2025 espone un accantonamento al Fondo di garanzia debiti commerciali (FGDC) pari a € 3.197,39, iscritto nel piano dei conti alla voce U.1.10.01.06.001.

Il collegio, ai fini del completamento della verifica ex art. 1, co. 859, L. 145/2018, ha acquisito dall'Ente la stampa dei dati relativi allo stock di debito commerciale risultante dalla piattaforma PCC al 31/12/2025 che risulta pari ad € 537.665,15. L'indicatore di ritardo annuale (IRP) è pari a – 6,23; tenuto conto dell'ammontare dello stock di debito al 31.12.2024 l'accantonamento risulta congruo. Si invita l'Ente ad effettuare annualmente la comunicazione entro il 31/1/2026, dello stock di debiti commerciali residui scaduti e non pagati (art. 1, co. 867, L. 145/2018).

3.4.4. Fondo obiettivi finanza pubblica

Tale accantonamento riferito al Fondo obiettivi di finanza pubblica di cui all'art. 1, comma 789, della legge n. 207/2024 (D.M. 4/3/2025) non è presente in quanto l'Ente non rientra tra i soggetti obbligati a tale accantonamento.

3.4.5. Altri fondi e accantonamenti

Il risultato di amministrazione al 31/12/2025 espone un Fondo per oneri contrattuali (rinnovi CCNL del personale dipendente) di complessivi € 31.123,48, così composto:

– € 26.123,48 quale quota già accantonata negli esercizi precedenti (esercizio 2024) e non ancora utilizzata;

– € 5.000,00 quale nuovo accantonamento riferito all'esercizio 2025, previsto nel bilancio di previsione 2025-2027.

Tale importo, sommato all'accantonamento al Fondo di garanzia debiti commerciali di € 3.197,39 (cfr. § 3.4.3), determina la parte accantonata complessiva del risultato di amministrazione 2025, pari a € 34.320,87, coerente con la voce "Fondo rischi e oneri" dello Stato patrimoniale (€ 31.123,48, riferita alla sola componente contrattuale).

Le quote accantonate risultano congrue rispetto alle esigenze rappresentate dall'Ente.

3.5. Analisi delle entrate e delle spese

3.5.1. Entrate

Per quanto riguarda il grado di attendibilità delle previsioni e la capacità di riscossione delle entrate finali, il triennio evidenzia quanto segue:

Anno / Titolo	Previsioni definitive	Accertamenti	Accert./Prev.def. %
2023 – Titolo 2	€ 1.013.325,10	€ 1.013.325,10	100,00%
2023 – Titolo 3	€ 3.000,00	€ 7.426,72	247,56%
2023 – Titolo 4	€ 1.865.464,89	€ 1.865.464,89	100,00%
2024 – Titolo 2	€ 1.038.325,33	€ 1.013.325,10	97,59%
2024 – Titolo 3	€ 33.000,00	€ 9.956,66	30,17%
2024 – Titolo 4	€ 1.295.921,94	€ 1.295.921,94	100,00%
2025 – Titolo 2	€ 1.063.325,10	€ 1.063.325,10	100,00%
2025 – Titolo 3	€ 69.150,00	€ 2,46	0,00%
2025 – Titolo 4	€ 508.341,00	€ 508.341,00	100,00%
2025 – TOTALE (Tit. 1-5)	€ 1.640.816,10	€ 1.571.668,56	95,78%

I dati confermano un elevato grado di attendibilità delle previsioni per i titoli 2 (trasferimenti correnti) e 4 (entrate in conto capitale), sostanzialmente stabile nel triennio e prossimo al 100%.

L'Ente utilizza le seguenti modalità di riscossione:

Modalità di riscossione	Volontaria	Coattiva
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	X	

Le entrate accertate nell'anno 2025 relative al titolo 2 (€ 1.063.325,10) risultano composte da € 1.013.325,10 quali trasferimenti ordinari dei Comuni per le spese di funzionamento (invariati rispetto al 2024) ed € 50.000,00 quale nuovo contributo Biorepack.

Attività di verifica e controllo — movimentazione dei residui attivi per recupero delle quote di trasferimento corrente dai Comuni (Titolo 2):

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2025	€ 728.990,13	
Residui riscossi nel 2025	€ 232.240,69	31,86%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	€ -9.047,62	
Residui al 31/12/2025	€ 487.701,82	66,90%
Residui della competenza 2025	€ 648.820,11	
Residui totali da riportare	€ 1.136.521,93	
FCDE al 31/12/2025	€ 0,00	0,00%

Il Collegio, come già rilevato per l'esercizio 2024, osserva che il mancato accantonamento al FCDE, pur in presenza di una percentuale di riscossione dei residui non elevata, deriva essenzialmente dalla natura giuridica dei debitori, trattandosi di Comuni. Si invita comunque l'Ente a proseguire ed intensificare l'attività di recupero dei residui attivi.

3.5.2. Spese

Attendibilità della previsione delle spese

Per quanto riguarda il grado di attendibilità delle previsioni delle spese finali, il triennio evidenzia quanto segue:

Anno / Titolo	Previsioni definitive	Impegnato + FPV	Impegn./Prev.def. %
2023 – Titolo 1 (correnti)	€ 1.630.390,97	€ 1.208.221,80	74,11%
2023 – Titolo 2 (capitale)	€ 2.062.089,42	€ 2.055.299,02	99,67%
2024 – Titolo 1 (correnti)	€ 1.501.772,74	€ 1.154.310,00	76,86%
2024 – Titolo 2 (capitale)	€ 2.059.889,05	€ 2.050.145,00	99,53%
2025 – Titolo 1 (correnti)	€ 1.729.174,57	€ 995.217,19	57,56%
2025 – Titolo 2 (capitale)	€ 850.171,51	€ 541.331,51	63,67%

Rispetto al biennio precedente si osserva, per il 2025, un minor grado di realizzo della previsione di spesa corrente e in conto capitale. Tale scostamento, sulla base di quanto indicato nella Relazione sulla gestione, è riconducibile principalmente al più ampio ricorso al Fondo pluriennale vincolato (€ 311.789,81 per la

parte corrente ed € 194.217,80 per la parte capitale) — in particolare per il rinvio di spese relative al salario accessorio del personale, oggetto del riaccertamento ordinario dei residui approvato con Determinazione del Direttore Generale n. 66 del 16/6/2026 — piuttosto che a fenomeni di sovrastima strutturale delle previsioni.

Spese per il personale

Il conto economico 2025 espone un costo del personale di € 455.721,08.

Si precisa che, nell'esercizio in commento, la spesa per il personale riguarda l'incarico del Dirigente Tecnico assunto full time a tempo determinato, di n. 3 dipendenti nei ruoli dell'ente (Arcieri, Buonocore e Parente), (rispettivamente n.1 funzionario D dell'area tecnica, n. 1 istruttore amministrativo C e n. 1 profilo B dell'area amministrativo-contabile) e la restante parte del personale è in assegnazione temporanea da altri enti attraverso forme quali: comando e scavalco d'eccedenza secondo la seguente tabella:

AREA		MANSIONE	CONTRATTO	CATEGORIA
TECNICA	FORTUNATO	DIRIGENTE	FULL TIME –TD	D
TECNICA	D'URSO	FUNZ.	TD SCAVALCO	D
CONTABILE	RICCIARDI	FUNZ. CONT.	TD SCAVALCO	D
AMMIN.VA	PEPE	ISTR. AMM.VO	TD SCAVALCO	C
AMM. IN FUNZ.	SESSA FUNZ.	AMM.	TD SCAVALCO	D
CONTABILE	DI SANTI	ISTR. AMM	TD SCAVALCO	C
CONTABILE	RISPOLI	ISTR. AMM.VO	TD SCAVALCO	C
TECNICA	BARBA	FUNZ.	DISTACCO	D

L'Organo di Revisione sollecita l'Ente a porre in essere tutte le procedure necessarie al fine di dotarsi del personale previsto in pianta organica e garantire il corretto ed efficiente funzionamento dell'E.d.A.

Riguardo alla contrattazione collettiva decentrata e alla costituzione del Fondo risorse decentrate l'Organo di revisione fa presente che, essendo l'EDA un ente di recente costituzione, non è possibile effettuare le verifiche di cui all'art. 23, comma 2, del D.Lgs. n. 75/2017 per quanto concerne il riferimento alla spesa dell'anno 2016 e all'art. 33, comma 2, del D.L. 34/2019 per quanto concerne il riferimento al personale in servizio al 31.12.2018.

Fatta questa necessaria premessa, si da atto che l'Ente con Determinazione del Dirigente Vicario n. 185 del 30.12.2024 ha provveduto alla Costituzione Fondo delle risorse decentrate e delle risorse destinate alla retribuzione di posizione e di risultato delle Posizioni Organizzative esercizio 2024-2025 e con Determinazione del Direttore Generale n. 42-2025 si è provveduto alla Costituzione Fondo delle risorse decentrate e delle risorse destinate alla retribuzione di posizione e di risultato delle Posizioni Organizzative esercizio 2024-2025.

Il Collegio dei Revisori con proprio verbale n. 48-2025 ha certificato la compatibilità dei costi dell'utilizzo delle risorse decentrate per gli anni 2024 e 2025 per il finanziamento degli istituti contrattuali previsti dalla

contrattazione di primo livello per il personale dell'Ente e Parere favorevole sulla conformità di ciascun articolo incluso nel contratto collettivo decentrato integrativo del personale del comparto per il biennio 2024-2025 alla normativa vigente in materia e ai limiti della contrattazione collettiva nazionale e ha certificato la compatibilità economico-finanziaria degli oneri presunti derivanti dall'applicazione del contratto collettivo decentrato integrativo per il biennio 2024-2025.

Spese in conto capitale

Le spese in conto capitale (Titolo 2) risultano pari, per l'esercizio 2025, a € 541.331,51 (di cui € 347.113,71 impegnati ed € 194.217,80 rinviati tramite FPV), in flessione rispetto ai € 1.719.315,30 impegnati nel 2024. Le spese sono riferite ai finanziamenti per l'impianto di Vallo Scalo e per l'impianto di compostaggio di Eboli.

L'Organo di revisione ha verificato che nel rendiconto 2025 le somme iscritte ai titoli IV, V e VI delle entrate sono state destinate esclusivamente al finanziamento delle spese di investimento.

Debiti fuori bilancio

Nel corso dell'esercizio 2025 NON SONO stati riconosciuti e non sussistono debiti fuori bilancio a carico dell'Ente (cfr. Relazione sulla gestione, § 11).

4. ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha fatto ricorso, nel corso dell'esercizio 2025, ad alcuna forma di indebitamento: il Titolo 6 delle entrate (Accensione di prestiti) presenta accertamenti pari a € 0,00 e non risultano, tra le spese, rimborsi di mutui o prestiti obbligazionari (Titolo 4). Non sussistono, pertanto, oneri da ammortamento di debiti finanziari, né obblighi di rispetto del limite di indebitamento di cui all'art. 204 del TUEL. L'Ente non ha in corso contratti relativi a strumenti finanziari derivati e non sostiene, quindi, i relativi oneri e impegni.

L'Ente nell'esercizio 2025 non ha concesso alcun tipo di garanzie, non ha posto in essere contratti di leasing, né si è avvalso di strumenti di finanza derivata.

Inoltre, si fa presente che anche nelle annualità 2024 e precedenti non si rileva alcun ricorso all'indebitamento, né alla concessione di garanzie, non ha posto in essere contratti di leasing né si è avvalso di strumenti di finanza derivata.

4.1 Concessione di garanzie o altre operazioni di finanziamento

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente NON HA IN ESSERE garanzie (quali fideiussioni o lettere di patronage) o altre operazioni di finanziamento a favore dei propri organismi partecipati e/o a favore di soggetti diversi dagli organismi partecipati

4.2 Strumenti di finanza derivata

L'Ente NON HA in corso i contratti relativi a strumenti finanziari derivati.

5. RISULTANZE DEI FONDI CONNESSI ALL'EMERGENZA SANITARIA

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha accertato alcuna delle risorse Covid" di cui agli allegati C e D del DM 19 giugno 2024 e l'Ente non ha dovuto vincolare alcun importo a tale titolo nel risultato di amministrazione e/o contabilizzare operazioni di restituzione.

6. RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

6.1 Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

L'Ente non ha propri enti strumentali ma possiede una partecipazione totalitaria nella società EcoAmbiente Salerno S.p.A., acquisita nell'esercizio 2020, giusta delibera di Consiglio d'Ambito n. 7 del 27.05.2020, per una somma simbolica di un euro. Dal 2022, in conformità al principio contabile applicato della contabilità economico-patrimoniale (allegato 4/3 al d.lgs. 118/2011), la partecipazione è iscritta in bilancio al valore del patrimonio netto della società partecipata.

La società EcoAmbiente Salerno S.p.A., previa stipula di apposito contratto di servizio, è affidataria di un fondamentale segmento funzionale del ciclo integrato dei rifiuti, cioè a dire del trattamento intermedio del Rifiuto Urbano Indifferenziato (CER 20.03.01) prodotto dai Comuni dell'ATO Salerno, oltre alla gestione di cinque impianti di discarica cc.dd. post mortem e dei siti di stoccaggio provvisorio comprensoriale.

In particolare, l'EDA Salerno ha disposto l'affidamento alla EcoAmbiente Salerno S.p.A., in regime di "in house providing", del segmento del servizio di gestione integrata dei rifiuti relativo al trattamento intermedio del rifiuto indifferenziato prodotto dai Comuni dell'ATO Salerno, oltre alla gestione del TMB di Battipaglia, delle discariche cc.dd. post mortem e dei siti di stoccaggio provvisorio comprensoriale (giusta Deliberazione del Consiglio d'Ambito n. 10/2020), del segmento del servizio di gestione integrata dei rifiuti relativo allo stoccaggio e trasferenza dei rifiuti CER 200108 (frazione organica) e CER 200201 (sfalci di potatura) ed il conferimento in comodato ex art. 202 co. 4 D.Lgs. 152/2006 dell'impianto pubblico di recupero rifiuti non pericolosi sito in località Sardone nel Comune di Giffoni Valle Piana (Sa) (giusta Deliberazione del Consiglio d'Ambito n. 11/2020), del segmento del servizio di gestione integrata dei rifiuti relativo al trattamento presso l'impianto pubblico di compostaggio e stabilizzazione sito nel Comune di Eboli delle frazioni organiche da raccolta differenziata dei R.S.U., a servizio dei Comuni dell'ATO Salerno, con il conseguente conferimento in comodato ex art. 202 co. 4 D.Lgs. 152/2006 del predetto impianto di compostaggio (giusta Deliberazione del Consiglio d'Ambito n. 10/2021), ed infine, ha disposto l'affidamento

della gestione degli impianti pubblici di trattamento/recupero dei rifiuti nel territorio dell'ATO Salerno - segmento cd. "capital intensive" (giusta Deliberazione di Consiglio d'Ambito n. 21 del 29.11.2022).

Fino all'esercizio 2021 il valore della partecipazione era iscritta in bilancio al costo di acquisto di € 1.

Nel rendiconto dell'esercizio 2022, nel rispetto delle disposizioni del principio contabile applicato della contabilità economico patrimoniale allegato 4/3 al D.Lgs. n. 118/2011, si è provveduto ad iscrivere la predetta partecipazione in bilancio al valore del patrimonio netto pari ad € 4.096.159; nel conto della gestione 2025 la partecipazione in Eco Ambiente è contabilizzata per € 4.756.828 rivalutata con gli utili conseguiti al 31.12.2023 (€ 243.699).

Il Collegio segnala che la società EcoAmbiente Salerno S.p.A., sulla scorta dell'ultimo bilancio regolarmente approvato alla data di chiusura dell'esercizio 2025, ha un patrimonio netto di € 4.971.934 in quanto si è incrementato dell'utile rilevato al 31.12.2024 (€ 215.106); pertanto la partecipazione presente tra le immobilizzazioni finanziarie dell'Ente d'Ambito nel proprio bilancio economico-patrimoniale deve essere rivalutata in relazione agli utili conseguiti dalla propria partecipata nel corso dell' annualità 2024 e annotata per un importo totale di € 4.971.934 .

L'Organo di revisione, ai sensi dell'art.11, comma 6 lett. J del d.lgs.118/2011, ha verificato per l'esercizio 2025 è stata effettuata la conciliazione dei rapporti creditori e debitori tra l'Ente e la società partecipata.

L'Ente, nel corso dell'esercizio 2025, non ha proceduto ad esternalizzare alcun servizio pubblico locale o, comunque, non ha sostenuto alcuna spesa a favore della propria società partecipata direttamente.

Dall'analisi del rapporto crediti e debiti reciproci con la società controllata non sono emerse partite da riconciliare, come asseverato da Ecoambiente Salerno S.p.A. con nota prot. n. 1561/2026 del 14.07.2026 e attestato dall'organo di revisione della società con nota acquisita al protocollo dell'Ente in data 16.07.2026 al n. 1610/2026.

6.2 Costituzione di società e acquisto di partecipazioni societarie

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, nel corso dell'esercizio 2025, non ha costituito una nuova/nuove società o acquisito una nuova/nuove partecipazioni societarie tenendo conto della procedura del novellato art.5 del TUSP.

6.3 Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha effettuato la ricognizione annuale delle partecipazioni, dirette o indirette, entro lo scorso 31 dicembre, ai sensi dell'art. 20, cc. 1 e 3, TUSP approvata con Deliberazione di Consiglio d'Ambito n. 27 del 30.12.2025.

L'Organo di revisione ha verificato che il piano di riassetto e/o razionalizzazione prevede il mantenimento di partecipazioni dirette e indirette coerenti con le finalità perseguibili dall'art. 4 del TUSP esprimendo il proprio parere con verbale n. 49 del 23.12.2025.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha approvato, nell'ambito del provvedimento di ricognizione di cui all'art.20,co.1,Tusp, la relazione sull'attuazione del piano di razionalizzazione adottato l'anno precedente, con evidenza dei risultati conseguiti, in adempimento dell'art. 20, co. 4, TUS.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha provveduto alla "Ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica al 31 dicembre 2024. Approvazione della Relazione ex art. 30 D.Lgs. n. 201/2022".

6.4 Ulteriori controlli in materia di organismi partecipati

L'Organo di revisione ha verificato che nel corso del 2025 non sono stati addebitati all'Ente interessi di mora per ritardato pagamento di fatture emesse dalle proprie partecipate.

7. CONTABILITÀ ECONOMICO-PATRIMONIALE

L'Organo di Revisione ha verificato che l'Ente ha provveduto:

– all'adozione del piano dei conti integrato di cui all'allegato n. 6 al D.Lgs. n. 118/2011, in modo da evidenziare le modalità di raccordo dei dati finanziari ed economico-patrimoniali nonché consentire la rilevazione unitaria dei fatti gestionali: il Rendiconto 2025 risulta infatti redatto secondo gli schemi armonizzati di cui al D.Lgs. 118/2011 (conto del bilancio, conto economico e stato patrimoniale integrati, Allegato n. 10 al rendiconto);

– alla tenuta della contabilità economico-patrimoniale secondo il D.Lgs. n. 118/2011, come risulta dal conto economico e dallo stato patrimoniale allegati al rendiconto 2025.

Le risultanze dello stato patrimoniale al 31/12/2025 sono così riassumibili:

STATO PATRIMONIALE	Anno 2025	Anno 2024	Differenza
A) Crediti vs. lo Stato ed altre Amm.ni Pubbliche per la partecipazione al fondo di dotazione	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
B) Immobilizzazioni	€ 7.464.858,88	€ 6.889.168,02	€ 575.690,86
C) Attivo circolante	€ 3.840.935,38	€ 3.268.967,48	€ 571.967,90
D) Ratei e risconti attivi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	€ 11.305.794,26	€ 10.158.135,50	€ 1.147.658,76
A) Patrimonio netto	€ 10.170.350,10	€ 9.570.302,01	€ 600.048,09
B) Fondi per rischi ed oneri	€ 31.123,48	€ 26.123,48	€ 5.000,00
C) Trattamento di fine rapporto	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
D) Debiti	€ 539.100,78	€ 517.550,40	€ 21.550,38
E) Ratei e risconti e contributi agli investimenti	€ 565.219,90	€ 44.159,61	€ 521.060,29
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	€ 11.305.794,26	€ 10.158.135,50	€ 1.147.658,76
Conti d'ordine	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Le principali variazioni rispetto all'esercizio 2024 sono le seguenti:

– le immobilizzazioni aumentano di € 575.690,86, per effetto principalmente dell'avanzamento delle immobilizzazioni in corso relative agli impianti di Vallo Scalo e di Eboli (+€ 347.113,71 tra immobilizzazioni immateriali e materiali in corso) e dell'incremento del valore della partecipazione in EcoAmbiente Salerno S.p.A. (+€ 243.699,00, per rivalutazione al patrimonio netto per l'utile rilevato al 31.12.2023);

– l'attivo circolante aumenta di € 571.967,90, per l'effetto combinato dell'incremento dei crediti (+€ 597.125,50, riferiti principalmente a trasferimenti da amministrazioni pubbliche) e della lieve riduzione delle disponibilità liquide (-€ 25.157,60);

– il patrimonio netto aumenta di € 600.048,09, per effetto del risultato economico positivo conseguito nell'esercizio 2025, mentre le riserve e il fondo di dotazione restano invariati;

– i fondi per rischi ed oneri aumentano di € 5.000,00, per il nuovo accantonamento a fondo oneri contrattuali del personale relativo all'esercizio 2025 (cfr. § 3.4.5);

– i debiti aumentano di € 21.550,38, in misura contenuta;

– i ratei e risconti passivi e i contributi agli investimenti aumentano di € 521.060,29, riferibili ai nuovi contributi in conto capitale da altre amministrazioni pubbliche ricevuti a copertura degli investimenti in corso, non ancora di competenza economica dell'esercizio.

I crediti sono conciliati con i residui attivi nel seguente modo:

	Importo
Crediti dello stato patrimoniale (+)	€ 1.341.685,10
FSC (+)	€ 0,00
Saldo credito IVA al 31/12 (-)	€ 0,00
Residui attivi riguardanti entrate giacenti presso depositi bancari e postali (+)	€ 0,00
Crediti stralciati dal conto del bilancio e mantenuti nello Stato Patrimoniale (-)	€ 0,00
Altri crediti non correlati a residui (-)	€ 0,00
Altri residui non correlati a crediti dello Stato Patrimoniale (+)	€ 0,00
= RESIDUI ATTIVI (risultato di amministrazione)	€ 1.341.685,10

I debiti sono conciliati con i residui passivi nel seguente modo:

	Importo
Debiti dello stato patrimoniale (+)	€ 539.100,78
Debiti da finanziamento (-)	€ 0,00
Saldo IVA, se a debito (-)	€ 0,00
Residui titolo IV + interessi mutui (+)	€ 0,00
Residui titolo V anticipazioni (+)	€ 0,00
Impegni pluriennali titolo III e IV (-)	€ 0,00
Altri residui non connessi a debiti (+)	€ 0,00
= RESIDUI PASSIVI (risultato di amministrazione)	€ 539.100,78

La conciliazione conferma la piena coerenza tra la contabilità economico-patrimoniale e la contabilità finanziaria, sia per la componente creditoria che per quella debitoria, senza necessità di rettifiche.
Le variazioni di patrimonio netto sono così riassunte:

Voce	Anno 2025	Anno 2024	Variazione
AI – Fondo di dotazione	€ 556.611,00	€ 556.611,00	€ 0,00
AIIb – Riserve da capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
AIIc – Riserve da permessi di costruire	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
AIId – Riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
AIIe – Altre riserve indisponibili	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
AIIf – Altre riserve disponibili	€ 9.944,05	€ 9.944,05	€ 0,00
AIII – Risultato economico dell'esercizio	€ 600.048,09	€ 0,00	€ 600.048,09
AIV – Risultati economici di esercizi precedenti	€ 9.003.746,96	€ 9.003.746,96	€ 0,00
AV – Riserve negative per beni indisponibili	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE VARIAZIONI PATRIMONIO NETTO	€ 10.170.350,10	€ 9.570.302,01	€ 600.048,09

Si segnala che, come risultante dallo stato patrimoniale allegato al rendiconto, la voce "Risultato economico dell'esercizio" per l'anno 2024 è indicata pari a € 0,00 (mentre i "Risultati economici di esercizi precedenti" risultano invariati tra le due annualità a € 9.003.746,96). L'Ente ha chiarito che si tratta di un mancato aggancio di dati contabili dovuto al cambio del software di contabilità.
Il Collegio invita l'Ente a risolvere tempestivamente le problematiche evidenziate.
L'incremento del patrimonio netto nell'esercizio 2025 (€ 600.048,09) risulta interamente riconducibile al risultato economico positivo dell'esercizio, non essendo intervenute altre variazioni nelle riserve o nel fondo di dotazione.
Il fondo svalutazione crediti è raccordato con il Fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione: entrambi risultano pari a € 0,00 al 31/12/2025 (cfr. § 3.3.1), coerentemente con la natura delle entrate dell'Ente, costituite esclusivamente da trasferimenti da altre Amministrazioni pubbliche.

I fondi rischi rispetto ai fondi accantonati nel risultato di amministrazione sono così conciliati:

	Importo
Fondi accantonati nel risultato di amministrazione al 31/12/2025 (cfr. § 3.4.5)	€ 34.320,87
di cui: FAL (quota da rimborsare, rilevata tra i debiti da finanziamento)	€ 0,00
di cui: Fondo perdite partecipate (non rilevato: partecipata al metodo del patrimonio netto)	€ 0,00
di cui: FGDC	€ 3.197,39
di cui: Fondo obiettivo di finanza pubblica	€ 0,00

	Importo
= B) FONDI PER RISCHI ED ONERI (Stato patrimoniale)	€ 31.123,48

La conciliazione risulta corretta: il Fondo per rischi ed oneri esposto nello stato patrimoniale (€ 31.123,48) corrisponde alla parte accantonata del risultato di amministrazione (€ 34.320,87) al netto del Fondo di garanzia debiti commerciali (€ 3.197,39), quest'ultimo escluso dai fondi rischi dello stato patrimoniale in base alle disposizioni del 14° correttivo al D.Lgs. 118/2011.

Le risultanze del conto economico al 31/12/2025 sono le seguenti:

SINTESI CONTO ECONOMICO	Anno 2025	Anno 2024	Differenza
A) Componenti positivi della gestione	€ 1.063.325,10	€ 1.013.325,10	€ 50.000,00
B) Componenti negativi della gestione	€ 674.319,95	€ 948.129,58	€ -273.809,63
C) Proventi ed oneri finanziari	€ 2,46	€ 12,61	€ -10,15
D) Rettifiche di valore attività finanziarie	€ 243.699,00	€ 0,00	€ 243.699,00
E) Proventi ed oneri straordinari	€ -3.429,24	€ 144.404,44	€ -147.833,68
Imposte	€ 29.229,28	€ 39.839,95	€ -10.610,67
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	€ 600.048,09	€ 169.772,62	€ 430.275,47

In merito al risultato economico conseguito nel 2025, pari a € 600.048,09, in aumento di € 430.275,47 (+253,5%) rispetto all'esercizio 2024 (€ 169.772,62), si osserva quanto segue:

– i componenti positivi della gestione aumentano di € 50.000,00, per effetto del nuovo contributo Biorepack (trasferimenti correnti);

– i componenti negativi della gestione diminuiscono di € 273.809,63, riconducibili principalmente alla riduzione del costo del personale (-€ 205.421,07, da € 661.142,15 a € 455.721,08) e delle prestazioni di servizi (-€ 50.920,76);

– il risultato beneficia inoltre della rivalutazione della partecipazione in EcoAmbiente Salerno S.p.A. per € 243.699,00 (voce D, non presente nel 2024), riferita al risultato economico positivo della partecipata contabilizzato con il metodo del patrimonio netto;

– i proventi ed oneri straordinari si riducono di € 147.833,68, non essendosi ripetute nel 2025 le sopravvenienze attive di rilevante importo registrate nel 2024 (€ 144.404,44).

8. I PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETÀ STRUTTURALE

Con riferimento ai parametri obiettivo per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario di cui al D.M. 28 dicembre 2018, allegati al rendiconto dell'esercizio 2025, l'Ente non presenta condizioni di deficitarietà strutturale, non risultando sforato alcuno degli otto indicatori previsti dal decreto.

L'Organo di revisione, condividendo quanto osservato nella Relazione sulla gestione, evidenzia che i parametri di deficitarietà strutturale, calibrati per gli enti locali territoriali con struttura di bilancio più

articolata, risultano di limitata rappresentatività per un Ente d'Ambito che, diversamente dagli enti territoriali, non è titolare di entrate proprie ma esclusivamente di trasferimenti da altri enti.

CONSIDERAZIONI, PROPOSTE E CONCLUSIONI

Sulla base delle verifiche svolte nel corso dell'esercizio e delle attestazioni sopra esposte, l'Organo di revisione formula le seguenti considerazioni conclusive:

- il rendiconto della gestione 2025 è stato redatto in conformità alle disposizioni del d.lgs. 267/2000 e del d.lgs. 118/2011 e rispecchia le risultanze della gestione finanziaria, economica e patrimoniale dell'Ente;
- il risultato di amministrazione (avanzo di € 2.795.826,99) e gli equilibri di bilancio (W1, W2, W3) risultano tutti positivi;
- l'Ente non presenta debiti fuori bilancio, non ha fatto ricorso all'indebitamento, non ha in corso strumenti finanziari derivati e non ha prestato garanzie a terzi;
- l'Ente non risulta strutturalmente deficitario sulla base dei parametri di cui al D.M. 28 dicembre 2018;
- i rapporti di credito/debito con la società interamente partecipata Ecoambiente S.p.A. risultano riconciliati e asseverati dai rispettivi organi di controllo.

L'Organo di revisione raccomanda all'Ente di proseguire nel percorso di consolidamento delle procedure di rendicontazione, alla trasmissione dei conti degli agenti contabili tramite il servizio SIRECO alla Corte dei conti, ai sensi dell'art. 139 del d.lgs. 174/2016. Si invita l'Ente ad individuare tempestivamente le anomalie riscontrate nel prospetto dello stato patrimoniale e di allineare i tempi di pagamento dell'ente con quelli inviati sulla piattaforma al fine di liberare , in caso di rispetto dei termini, in sede di consuntivo 2026, il FGDC accantonato nel risultato di amministrazione.

CONCLUSIONI

Tutto ciò premesso, l'Organo di revisione, tenuto conto delle verifiche e degli accertamenti svolti nel corso dell'esercizio, nonché delle risultanze del rendiconto della gestione 2025 e della relazione sulla gestione predisposti dal Direttore Generale con Determinazione n. 122 del 17.07.2026,

esprime parere favorevole

all'approvazione, da parte del Consiglio d'Ambito, dello schema di Rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2025 dell'Ente d'Ambito per il servizio della gestione integrata dei rifiuti urbani AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE SALERNO, unitamente ai relativi allegati di legge, e della proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2025.

Salerno, lì 17.07.2026

L'Organo di revisione

Dott. Francesco Di Giacomo – Presidente

Dott.ssa Amelia Savastano – Componente

Francesco Di Giacomo
18/07/2026 09:59:48 UTC+0200

AMELIA SAVASTANO
18/07/2026 09:54:15 UTC+0200

Signed with NamirialSign